



MOZIONE AI SENSI DELL'ARTICOLO 24.7 DEL REGOLAMENTO
DEL CONSIGLIO COMUNALE

LINEE GUIDA DEL PROGETTO

“TRIORA MAGICA MENTE”

All'atto dell'insediamento di questo Consiglio il gruppo di minoranza “Futuro e Tradizione Triora” ha formalmente dichiarato la propria intenzione di collaborare con l'amministrazione maggioritaria nell'interesse del Paese. In particolare, in tale occasione si è detto disponibile ad approfondire con fini operativi il progetto che aveva posto al centro del proprio programma elettorale e che si auspica possa portare ad uno sviluppo straordinario l'intero comprensorio triorasco.

In tale ottica, ed al fine di certificare il proprio spirito collaborativo, il gruppo consigliere non ha sinora assunto alcuna iniziativa di contrasto all'azione amministrativa ed, anzi, ha contribuito positivamente segnalando alcune criticità con lo scopo di poterle affrontare tempestivamente ed appropriatamente. Inoltre una prima bozza informale di tale programma è stata fatta pervenire al Sindaco affinché si esprimesse su tale progetto. In assenza di riscontro, il gruppo “Futuro e Tradizione Triora” presenta quindi la presente mozione affinché il Consiglio Comunale si esprima palesemente sulla questione anche al fine di verificare se vi sia o meno un intento di reciproca collaborazione, ciò anche alla luce di alcune notizie di stampa che annunciano iniziative assolutamente incompatibili con il progetto che si vorrebbe proporre.

La proposta che si intende sviluppare si basa sulla innovativa soluzione di partenariato tra pubblico e privato introdotta dal Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e sue successive modifiche.

In sintesi, si tratterebbe di creare le condizioni che consentano l'affidamento in convenzione ad un operatore turistico di primario livello internazionale l'intero comprensorio triorasco affinché ne sviluppi le peculiarità ambientali, naturalistiche, storiche, sportive, gastronomiche e culturali facendone un polo globale di attrazione turistica da offrire sul mercato internazionale come prodotto strutturato e programmato, sia nelle canalizzazioni dei flussi della clientela, sia nella puntuale offerta di opportunità e servizi organizzati e strutturati secondo un preciso programma ciclico.

Il concetto centrale sulla base del quale impostare l'offerta dovrà essere quello del cosiddetto “turismo emozionale”, del quale oggi si parla come della nuova frontiera del turismo, dove, accanto alla proposta di luoghi ed attività, ci si concentra anche e soprattutto su eventi e situazioni che suscitino particolari sensazioni che colpiscano l'immaginazione e creino emozioni nell'utente.

(SEGUE)

Questa soluzione godrebbe di alcuni punti di forza: 1) costituirebbe una entrata certa, programmata e prolungata per le casse comunali con il canone di convenzione; 2) creerebbe una immagine permanente del comprensorio sul mercato turistico internazionale che sopravviverebbe anche successivamente ai tempi convenzionali; 3) creerebbe un notevole indotto in termini di posti di lavoro diretti ed indiretti; 4) promuoverebbe lo sviluppo delle attività commerciali esistenti e, ragionevolmente, ne attiverebbe altre; 5) valorizzerebbe il patrimonio immobiliare esistente; 6) produrrebbe un risanamento dell'intero patrimonio pubblico comprensoriale senza oneri per il Comune.

Infatti, il progetto non comporterà costi per l'amministrazione comunale, poiché tutte le infrastrutture e le altre iniziative verrebbero poste a carico dell'operatore convenzionato, restando acquisite al patrimonio comunale al termine della convenzione.

Quale elemento di potenziale debolezza del progetto vi sarà presumibilmente la necessità che alcuni diritti o privilegi attualmente in essere possano venire sacrificati o compressi, scatenando la resistenza di chi da ciò si sentirebbe inizialmente penalizzato.

Tuttavia anche costoro, adeguatamente informati, dovrebbero comprendere i vantaggi a medio e lungo termine dei quali anche loro beneficerebbero.

La proposta sulla base della quale avviare il progetto, si suggerisce preliminarmente con il mezzo di una richiesta europea di manifestazione di interesse, previa la predisposizione di un progetto di massima e del relativo piano finanziario, potrebbero essere i seguenti:

- 01) Affidamento della caserma Tamagni per la realizzazione di un albergo/ostello
- 02) Valutare la disponibilità di palazzo Capponi stipulando una convenzione preventiva
- 03) Valutare la disponibilità della Colomba d'Oro stipulando una convenzione preventiva
- 04) Realizzazione di una ZTL per tutte le strade bianche ed i sentieri (vedi Trentino)
- 05) Concessione di una delle cava per creare una ambientazione esplorativa ed un'area teatrale
- 06) Rendere agevolmente accessibili i siti archeologici
- 07) Concordare con la Francia una parziale sistemazione delle fortificazioni dei Balconi
- 08) Valorizzare il sito della battaglia di Monte Pellegrino
- 09) Creare percorsi naturalistici assistiti
- 10) Creare un ambiente attrezzato e teatralmente attivo sui luoghi del processo per stregoneria
- 11) Valorizzare ogni aspetto riconducibile alla spiritualità, alla magia ed all'occulto
- 12) Creare siti di sosta e ristoro in quota, anche pernottabili, anche valorizzando le già dismesse strutture esistenti
- 13) Realizzare un trasporto via cavo da Triora a Monte Saccarello con stazione intermedia a Passo della Guardia
- 14) Valorizzare l'enogastronomia organizzata
- 15) Organizzare adeguatamente la palestra di roccia
- 16) Organizzare percorsi di discesa e risalita torrentizia
- 17) Predisporre percorsi estivi di nordic walking ed invernali per le ciaspole
- 18) Tracciare percorsi per le mountain bikes con livelli di difficoltà diversificati
- 19) Istruire personale adeguato per l'assistenza e l'accompagnamento esperienziale
- 20) Promuovere un gemellaggio con le città di Salem e di Zagarramudi

(SEGUE)

Sulla base di questa struttura si è elaborato un primo sommario piano finanziario che, con tutte le riserve del caso, farebbe apparire come sostenibile il progetto a condizione che il concessionario possa usufruire del comprensorio per una durata non inferiore ai venticinque anni, rinnovabile. Tutto ciò premesso, il gruppo “Futuro e Tradizione Triora” propone che il Consiglio Comunale deliberi sulla seguente

MOZIONE

“Il Consiglio Comunale di Triora, vista la proposta progettuale ed operativa presentata dal gruppo consigliere “Futuro e Tradizione Triora”, dichiara di ritenerla un valido programma di sviluppo del comprensorio comunale e, pertanto, da mandato al Sindaco ed alla Giunta Comunale, eventualmente avvalendosi della collaborazione dello stesso gruppo consigliere proponente, conferendo quindi loro, nel caso, adeguate deleghe di rappresentanza e mandato, al fine di adottare tutte le iniziative opportune volte alla realizzazione di tale progetto, evitando, nel contempo, qualsivoglia diversa iniziativa che con esso possa porsi in contrasto o, comunque, ostacolarlo”.